



Progetto di adeguamento e potenziamento infrastrutture AIB in Valle Camonica
Anno 2017

Relazione tecnico forestale e paesaggistica



Allegati:

1. Relazione Forestale

- 1.1 Premessa
- 1.2 Inquadramento territoriale
- 1.3 Interventi previsti
- 1.4 Inquadramento vegetazionale
- 1.5 Allegati:
 - Corografia - Planimetrie generali (Scale varie)
 - Planimetria catastale (Scala 1: 1000)
- 1.6 Vincoli ambientali e trasformazione del bosco
- 1.7 Pareri espressi

2. Relazione paesaggistica

- 2.1 Elementi di valore paesaggistico e beni culturali tutelati dalla II parte del Codice
- 2.2 Impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte
- 2.3 Elementi di compensazione e mitigazione
- 2.4 Contenuti e indicazioni dettate dai documenti di pianificazione vigenti:
 - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
 - Cartografia geoambientale Regione Lombardia
 - Piano d'assessamento forestale

Breno, novembre 2017

Visto:

Il Direttore del Servizio
Foreste e Bonifica Montana
(Dott. For. Gianbattista Sangalli)

Il tecnico

(Dott. For. Paolo Panteghini)

Relazione forestale

1.1 Premessa

Visto il D.L. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio (vincolo paesistico-ambientale).

Vista la L.R. 11 marzo 2005, n. 12 – Legge per il governo del territorio (Autorizzazione paesaggistica), art. 80.

Vista la L.R. 05 dicembre 2008, n. 31 – Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale (tutela e trasformazione bosco), art. 43.

Vista la D.G.R. 21 settembre 2005, n. 8/675 – “Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi” e successive modifiche (D.G.R. 8/3002 del 27 luglio 2006).

Vista la D.G.R. 8 marzo 2006, n. 8/2024 – Aspetti applicativi e di dettaglio per la definizione di bosco, per l'individuazione delle formazioni vegetali irrilevanti e per l'individuazioni dei coefficienti di boscosità, con parziale modificazione della D.G.R. 8/675 del 21 settembre 2005.

Visto il progetto definitivo “Progetto di adeguamento e potenziamento infrastrutture AIB in Valle Camonica”, redatto dal Dott. forestale Paolo Panteghini in data novembre 2017.

Il sottoscritto Dottore Forestale Paolo Panteghini, dipendente della Comunità Montana di Valle Camonica – Servizio Foreste e Bonifica Montana, a completamento del progetto sopracitato, ha provveduto alla stesura della presente relazione tecnica forestale a corredo dell'istanza per la trasformazione del bosco.

1.2 Inquadramento territoriale

Nell'ambito del progetto di potenziamento infrastrutturale AIB in Vallecamonica sono previsti una serie di piccoli interventi di adeguamento di siti adibiti al pronto intervento in caso di incendio.

A seguito di segnalazioni pervenute da parte dei Gruppi PC/AIB sono stati individuati alcuni siti i quali, pur presentando caratteristiche tecniche e logistiche funzionali allo svolgimento delle attività d'intervento di lotta contro gli incendi, necessitano di essere adeguati e messi in sicurezza per consentire la migliore operatività dei volontari e dei mezzi antincendio intervenuti.

Nel corso della primavera 2017 i tecnici del Servizio AIB della Comunità Montana ed i responsabili dei gruppi di PC/AIB dei Comuni che avevano effettuato richiesta di contributo, hanno effettuato sopralluoghi per verificare la predisposizione degli stessi ad essere utilizzati come punti di pescaggio per gli elicotteri impegnati in interventi AIB e definire eventuali opere di messa in sicurezza dei siti ritenuti idonei.

Pertanto, sono stati predisposti 11 interventi finalizzati al miglioramento ed al potenziamento della funzionalità AIB dei siti selezionati.

Solo 4 interventi comportano la trasformazione del bosco, specificatamente quelli in Comune di Ossimo, Incudine, Berzo Demo e Cimbergo.

COMUNE DI OSSIMO – LOC. TORNINO

1.3 Descrizione dell'intervento:

Caratteristiche del sito:

Realizzazione: Gruppo Comunale di PC/AIB Comune di Ossimo.

Quota intervento: 670 - 820 mt.

Accessibilità: Punti accessibile ai mezzi meccanici.

Coordinate pozzetto 1: X: 1.597.056,03 – Y: 5.089.850,24

Coordinate pozzetto 2: X: 1.597.102,86 – Y: 5.089.856,59

Coordinate pozzetto 3: X: 1.597.160,01 – Y: 5.089.910,56

Coordinate pozzetto 4: X: 1.597.263,20 – Y: 5.089.858,17

Coordinate pozzetto 5: X: 1.597.344,96 – Y: 5.089.860,55

Coordinate pozzetto 6: X: 1.597.421,16 – Y: 5.089.796,26

Coordinate pozzetto 7: X: 1.597.456,87 – Y: 5.089.764,51

Proprietà: comunale.

Interventi previsti:

1. Realizzazione **acquedotto AIB**.
2. Posa di N. 7 pozzetti + N. 7 bocchette AIB.



Tratto di mulattiera in cui verrà interrato l'acquedotto AIB



Tratto di mulattiera in cui verrà interrato l'acquedotto AIB

L'intervento in progetto consiste nella realizzazione di un **collegamento all'acquedotto comunale esistente** (700 ml circa) posando un **Tubo PEAD – PN 16 – Diam 63 mm** in modo tale da creare dei punti di approvvigionamento idrico con portata costante predisponendo n. 7 pozzetti (60X60) + bocchetta AIB UNI 45.

L'obiettivo è quello di servire un versante di territorio ad alto rischio d'incendio che attualmente, pur potendo contare su una discreta viabilità di servizio, è sprovvisto di punti acqua utilizzabili in caso di incendio.

Si prevede di intervenire effettuando movimenti di terra pari a circa 110 mc al fine di realizzare lo scavo per la posa del tubo e dei pozzetti.

I tratti di carreggiata che verranno interessati dallo scavo dovranno, al termine delle operazioni di interrimento, essere ripristinati alle condizioni precedenti l'intervento.

1.4 Inquadramento vegetazionale

La porzione boscata che sarà trasformata dai lavori si configura come un popolamento ascrivibile alla tipologia forestale della Cerreta, variante con roverella.

Si tratta di un popolamento localizzato su terreni limitrofi alla strada agro-silvo-pastorale che collega la località Le Sorti a Creelone, con suoli caratterizzati da scarsa disponibilità idrica a causa della notevole pietrosità sui quali la vegetazione forestale si è progressivamente insediata ad opera prevalentemente di cerro, rovere, carpino nero e castagno.

Il consorzio forestale si presenta attualmente di bassa densità (a causa del frequente prelievo dovuto alla vicinanza della strada agro-silvo-pastorale), prevalentemente polistratificato e privo di particolari valenze naturalistiche.



Tipologia d'intervento: realizzazione acquedotto AIB

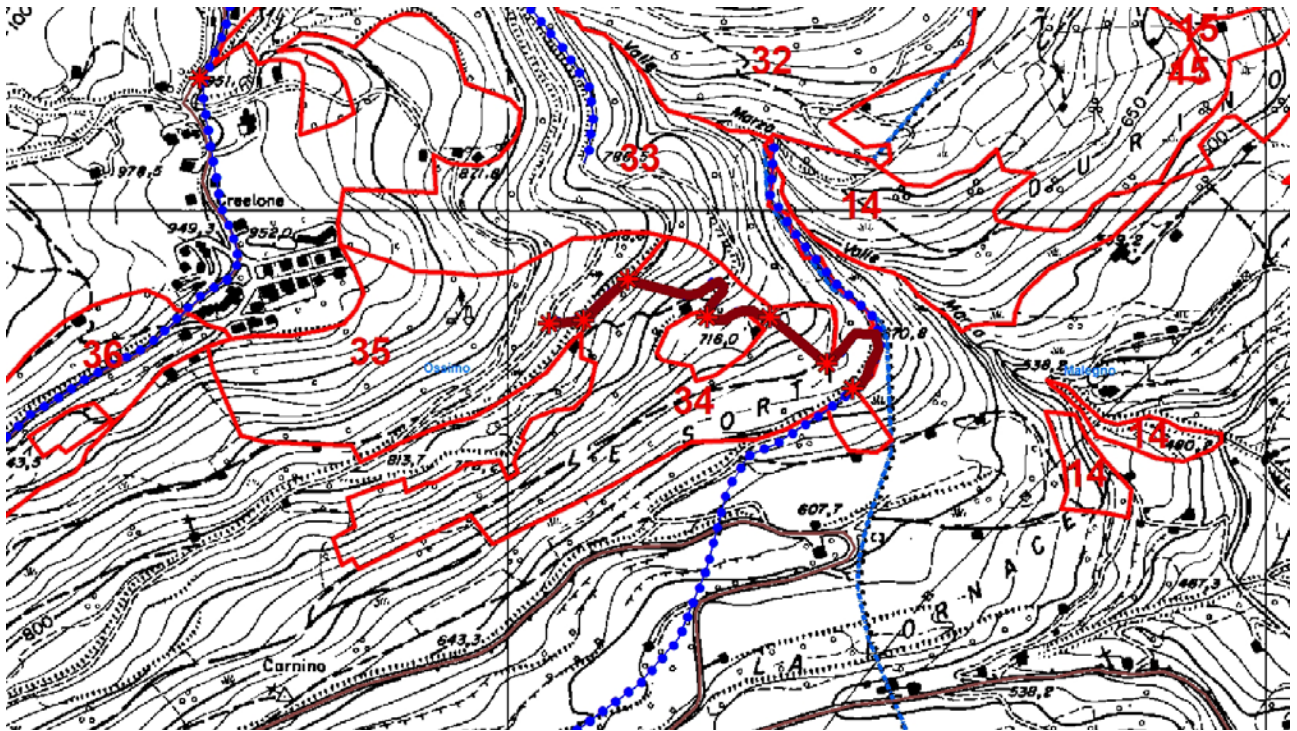
Trasformazione temporanea del bosco: Superficie complessiva pari a 700,00 mq.




Caratteristiche del popolamento:

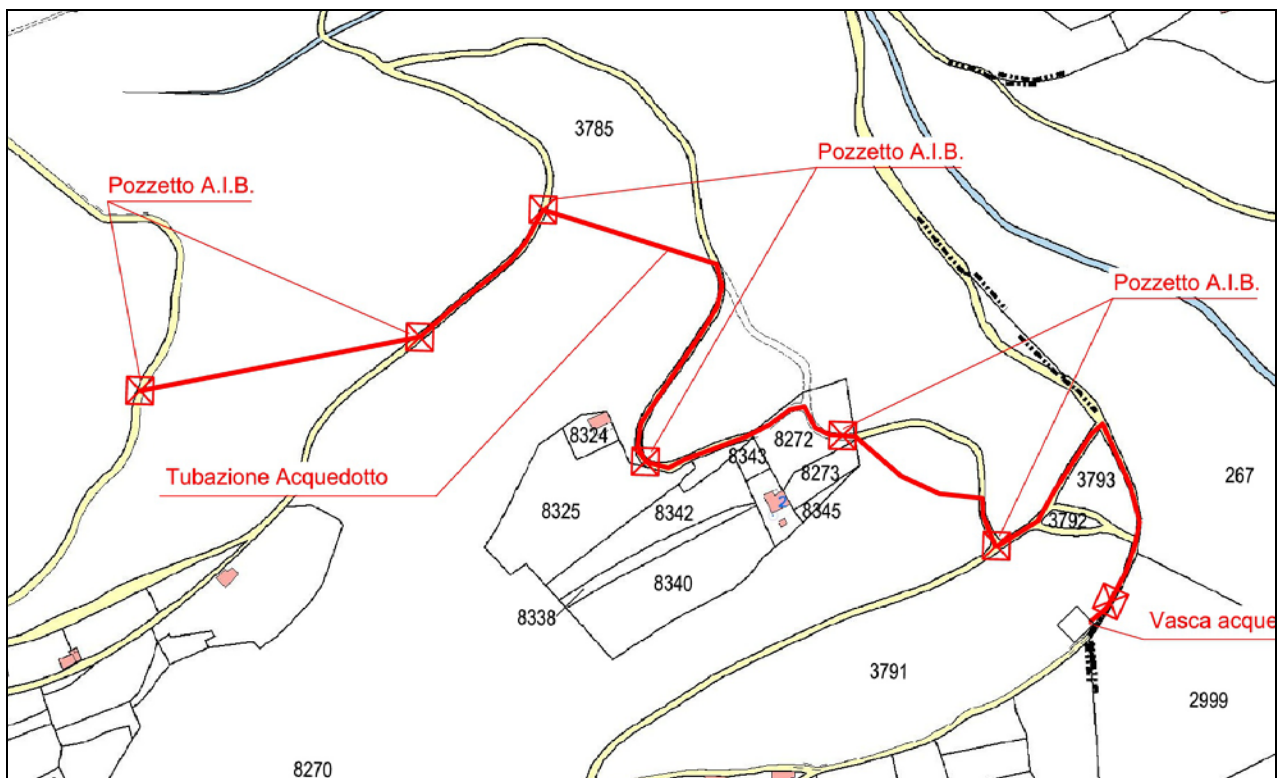
Comune	Ossimo	Specie	Cerro, rovere, carpino nero e castagno
Località	Tornino	Età	20/25 anni
Quota (min - max)	670-820 mt/slm	Diametro medio dei fusti	20/25 cm
Tipo forestale	Cerreta	Altezza media	8/10 metri
Governo	Ceduo	N° polloni per ceppaia	8/10
Origine	Naturale	Polloni /ha	400
		Provvigione media /ha	30 mc/ha
Note	Popolamento privo di rilevante interesse naturalistico		

1.5 Cartografie area d'intervento (Corografia - Planimetria - Mappa catastale)

Corografia - Scala 1:5.000



-  Nuovo acquedotto AIB
-  Acquedotto rurale esistente
-  Punto acqua in progetto



COMUNE DI INCUDINE – LOC. MICHEI

1.3 Descrizione dell'intervento:

Caratteristiche del sito:

Realizzazione: Gruppo Comunale PC-AIB di Incudine

Quota intervento: 1300 mt.

Accessibilità: Punto accessibile ai mezzi meccanici.

Coordinate: X: 1.605.525,67 – Y: 5.121.334,85

Proprietà: comunale

Interventi previsti:

1. Realizzazione **piazzola d'atterraggio elicottero AIB.**



Area in cui verrà realizzata la piazzola

L'intervento proposto consiste nella realizzazione di una **piazzola d'atterraggio** di emergenza per elicotteri in località Michei, ad una quota di 1300 mt slm.

L'area individuata è situata su di un versante boscato caratterizzato da scarsa viabilità di servizio e dove, attualmente, l'atterraggio di un elicottero risulta impossibile, in quanto sia la presenza di fitta vegetazione d'alto fusto, sia la natura impervia della zona non consentono di individuare zone di atterraggio sufficientemente pianeggianti ed ampie a garanzia che l'operazione si svolga in condizioni di sicurezza né per il pilota del velivolo né per i passeggeri.

Si prevede di intervenire effettuando movimenti di terra per circa 90 mc al fine per la realizzazione della piattaforma e per la formazione di strutture di sostegno (**palificate doppie**, cfr tavola allegata) che consentano di creare un'area pianeggiante adeguata al contenimento dell'opera.

La Piattaforma verrà realizzata posando 41 piastre di materiale lapideo resistente (tonalite o altro) a formare il bordo esterno della piattaforma, di dimensioni 6 X 6 mt, e internamente la H di segnalazione.

Le opere verranno completate con l'**inerbimento** delle superfici portate a nudo dalle operazioni di scavo mediante semina a spaglio.

Al fine di rendere l'opera funzionale infine si prevede di eseguire il taglio di tutta la vegetazione arborea ed arbustiva che ostacola le operazioni di atterraggio dell'elicottero andando a creare un corridoio d'entrata e uno di uscita di idonee dimensioni.

1.4 Inquadramento vegetazionale

La tipologia forestale è riconducibile alla pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli xerici.

Il consorzio forestale si presenta attualmente di media densità, a dominanza di abete rosso, con struttura prevalentemente biplana e irregolare.

Sono presenti nell'area d'intervento sia vegetazione del sottobosco (betulla, nocciolo, sorbo dell'uccellatore e salicene) sia d'alto fusto (abete rosso e larice) che dovranno essere eliminate per permettere la creazione di uno spazio pianeggiante sufficientemente ampio per la realizzazione della piattaforma.

Il consorzio forestale non presenta particolari valenze naturalistiche.



Tipologia d'intervento: realizzazione piazzola d'atterraggio elicottero AIB

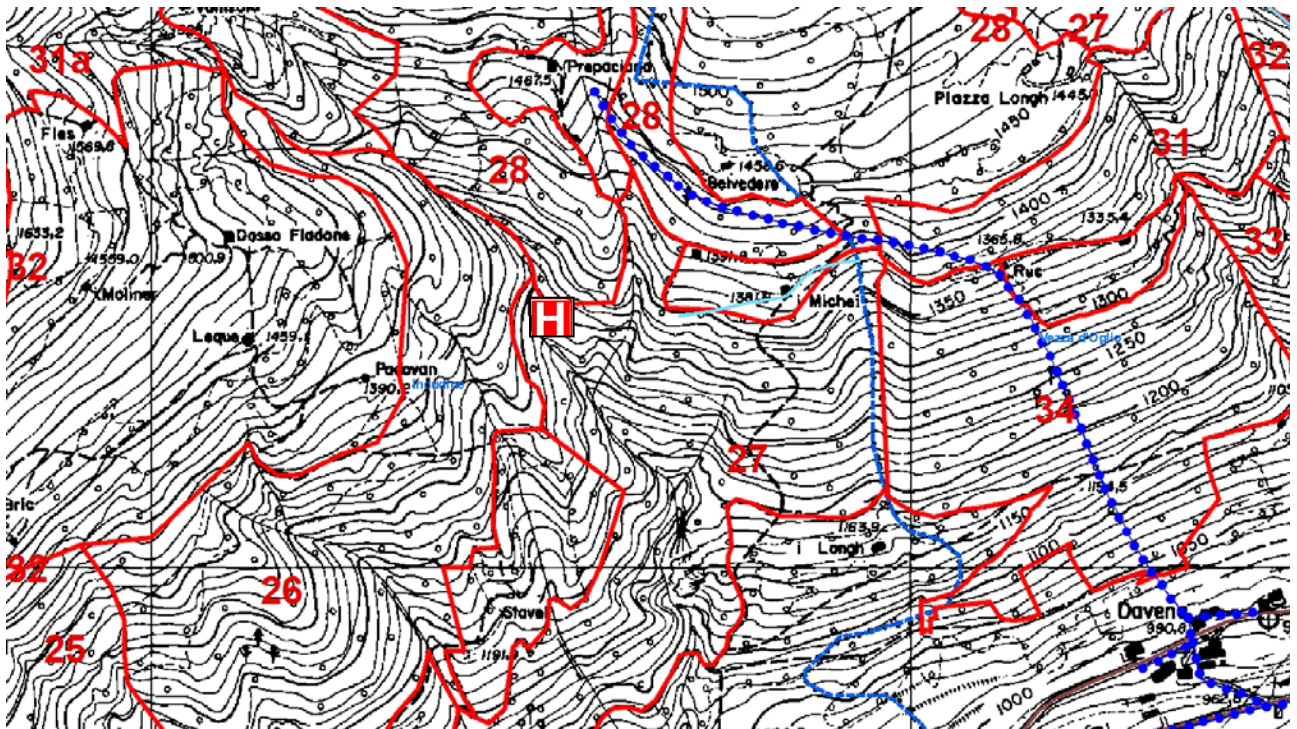
Trasformazione permanente del bosco: Superficie complessiva pari a 88,00 mq.

Caratteristiche del popolamento:

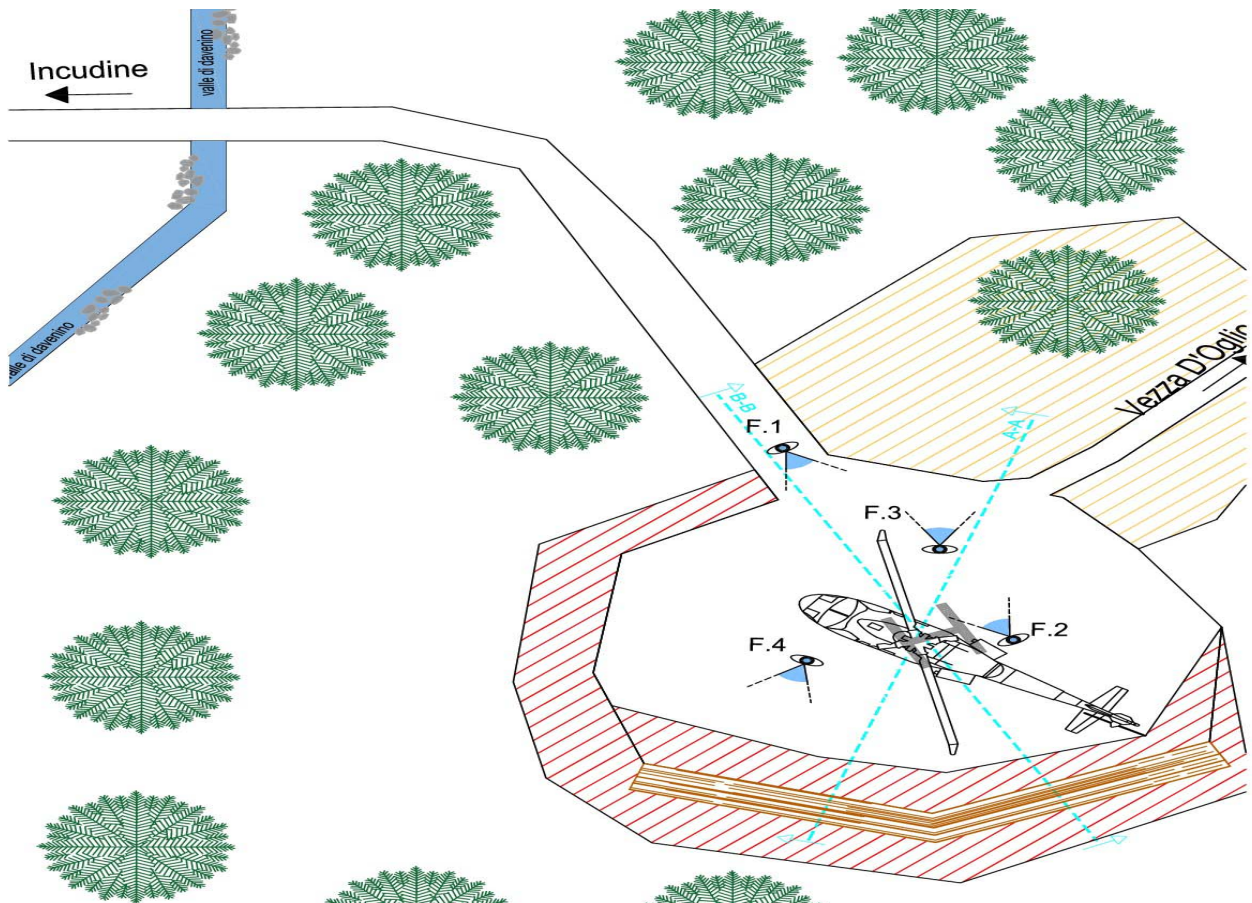
Comune	Incudine	Specie	Abete rosso, larice, betulla, nocciolo
Località	Michei	Età	30/40 anni
Quota (min - max)	1300 mt/slm	Diametro medio dei fusti	30-35 cm
Tipo forestale	Pecceta	Altezza media	15/18 metri
Governo	Fustaia	N° polloni per ceppaia	-
Origine	Naturale	Polloni /ha	-
		Provvigione media /ha	200 mc/ha
Note	Popolamento privo di rilevante interesse naturalistico		

1.5 Cartografie area d'intervento (Corografia - Planimetria - Mappa catastale)

Corografia - Scala 1:5.000



 Piazzola d'atterraggio elicottero in progetto



COMUNE DI BERZO DEMO – LOC. MULINI

1.3 Descrizione dell'intervento:

Caratteristiche del sito:

Realizzazione: Associazione PC-AIB L'Arnica – Comune di Berzo Demo

Quota intervento: 820 mt.

Accessibilità: Punto accessibile ai mezzi meccanici.

Coordinate piazzola: X: 1.604.104,08 – Y: 5.105.464,07

Proprietà: pubblica.

Interventi previsti:

1. Realizzazione **acquedotto AIB e pozzetto + bocchetta UNI 45.**



Area in cui verrà realizzata la bocchetta AIB UNI 45



Area in cui verrà realizzato il pozzetto di captazione

L'obiettivo è quello di servire un versante di territorio ad alto rischio d'incendio che attualmente è sprovvisto di punti acqua utilizzabili in caso di incendio.

L'intervento in progetto consiste nella realizzazione di un **acquedotto con funzione AIB** (57 ml circa) posando un **Tubo PEAD – PN 16 – Diam 63 mm** in modo tale da creare un punto di approvvigionamento idrico con portata costante predisponendo n. 1 **pozzetti (60X60) + bocchetta AIB UNI 45.**

A monte della tubazione verrà realizzato un punto di captazione d'acqua mediante un **pozzetto** grigliato posto sulla Valle della Rasega.

Si prevede di intervenire effettuando movimenti di terra pari a circa 10 mc al fine di realizzare lo scavo per la posa del tubo e dei pozzetti.

Le superfici portate a nudo dagli scavi verranno rinverdite mediante semina a spaglio di idoneo miscuglio di sementi.

1.4 Inquadramento vegetazionale

La porzione boscata che sarà trasformata dai lavori si configura come un popolamento ascrivibile alla tipologia forestale del **querco castaneto betuleto.**

Il consorzio forestale si presenta attualmente di media densità, a dominanza di carpino nero, frassino, orniello, castagno, betulla e poca roverella, prevalentemente polistratificato e privo di particolari valenze naturalistiche.



Tipologia d'intervento: realizzazione acquedotto AIB

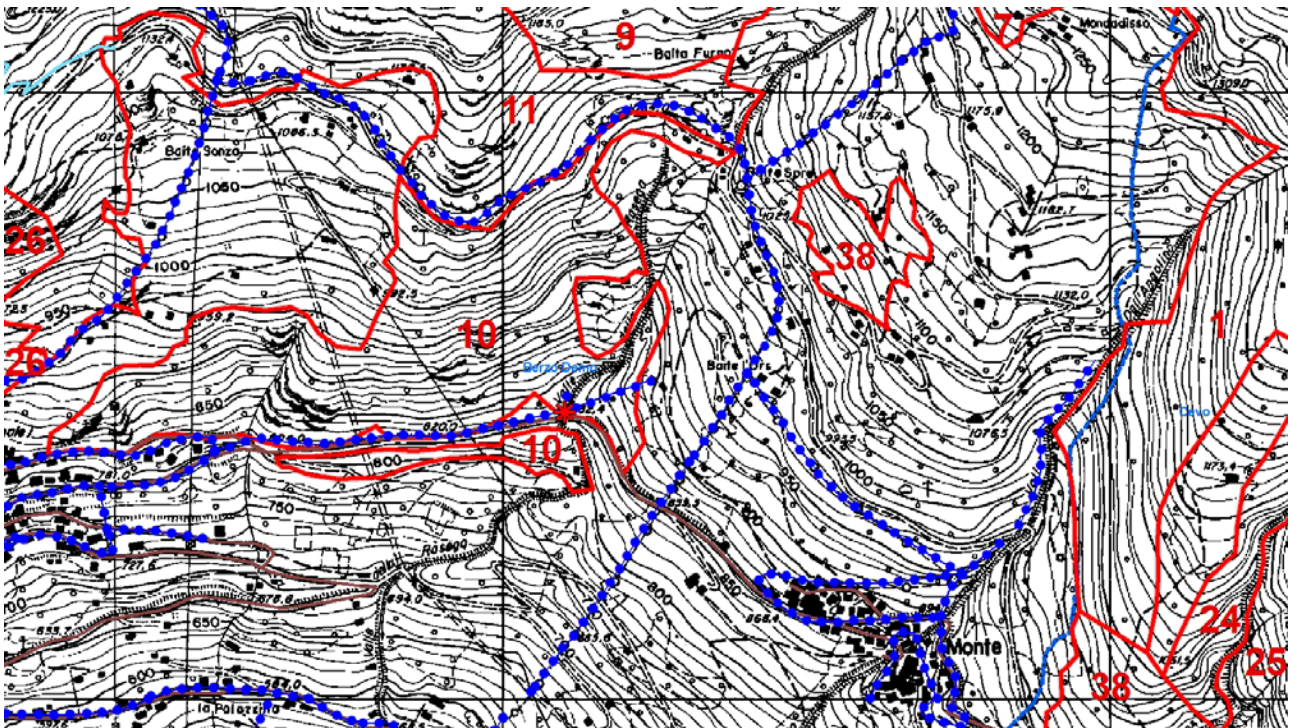
Trasformazione temporanea del bosco: Superficie complessiva pari a 65,00 mq.

Caratteristiche del popolamento:

Comune	Berzo Demo	Specie	Carpino nero, frassino, orniello, castagno, betulla e roverella
Località	Mulini	Età	20/25 anni
Quota (min – max)	820 mt/slm	Diametro medio dei fusti	15/20 cm
Tipo forestale	Quercio castaneto betuleto	Altezza media	8/10 metri
Governo	Ceduo	N° polloni per ceppaia	5/8
Origine	Naturale	Polloni /ha	600
		Provvigione media /ha	300 mc/ha
Note	Popolamento privo di rilevante interesse naturalistico		

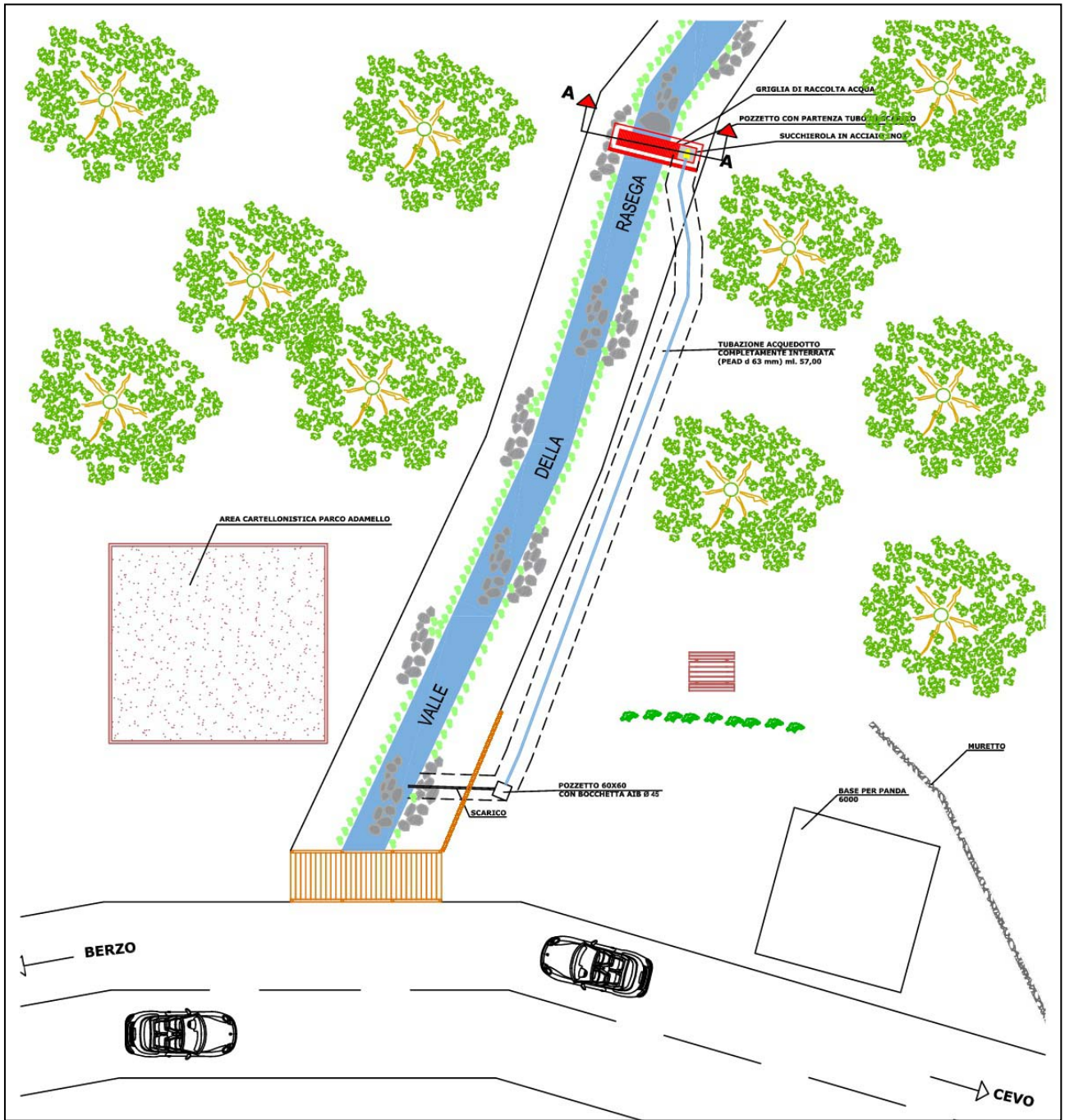
1.5 Cartografie area d'intervento (Corografia - Planimetria - Mappa catastale)

Corografia - Scala 1:5.000



●●●●●●●●●● Acquedotto rurale esistente

✱ Punto acqua in progetto



COMUNE DI CIMBERGO – LOC. NICOL

1.3 Descrizione dell'intervento:

Realizzazione: Gruppo Comunale PC-AIB di Cimbergo

Quota intervento: 1050 - 1660 mt.

Accessibilità: Punti accessibili ai mezzi meccanici.

Proprietà: comunale.

Interventi previsti:

1. Realizzazione **acquedotto AIB**.
2. Posa di N. 6 **pozzetti** + N. 9 **bocchette AIB**.



Tratto di mulattiera in cui verrà interrato l'acquedotto AIB



Tratto terminale dell'acquedotto AIB

L'intervento in progetto consiste nella realizzazione di un **collegamento all'acquedotto comunale esistente** (815 ml circa) posando un **Tubo PEAD – PN 16 – Diam. 50 mm** in modo tale da creare dei punti di approvvigionamento idrico (n. 4 **pozzetti (60X60)** + **bocchetta AIB UNI 45**) con portata costante in un versante di territorio ad alto rischio d'incendio che attualmente, pur potendo contare su una discreta viabilità di servizio, è sprovvisto di punti acqua utilizzabili in caso di incendio.

Si prevede di intervenire effettuando movimenti di terra pari a circa 130 mc al fine di realizzare lo scavo per la posa del tubo e dei pozzetti.

Oltre all'area servita dal nuovo tratto di acquedotto si prevede di intervenire, a completamento delle già capillare presenza di punti acqua presente sul territorio del Comune di Cimbergo, predisponendo n. 5 **pozzetti (60X60)** + **bocchetta AIB UNI 45**.

Si prevede di intervenire effettuando movimenti di terra pari a circa 110 mc al fine di realizzare lo scavo per la posa del tubo e dei pozzetti.

I tratti di carreggiata che verranno interessati dallo scavo dovranno, al termine delle operazioni di interrimento, essere ripristinati alle condizioni precedenti l'intervento.

Si precisa che l'intervento verrà finanziato sull'annualità 2018, pur essendo ricompreso in via tecnica nel presente progetto.

1.4 Inquadramento vegetazionale

La porzione boscata che sarà trasformata dai lavori riguarda il tratto di interrimento della tubazione dell'acquedotto AIB e si configura come un popolamento ascrivibile alla tipologia forestale del **lariceto tipico**.

Il consorzio forestale si caratterizza per la dominanza di larice e abete rosso, con densità medio/bassa e privo di particolari valenze naturalistiche.



Tipologia d'intervento: interrimento tubazione acquedotto AIB.

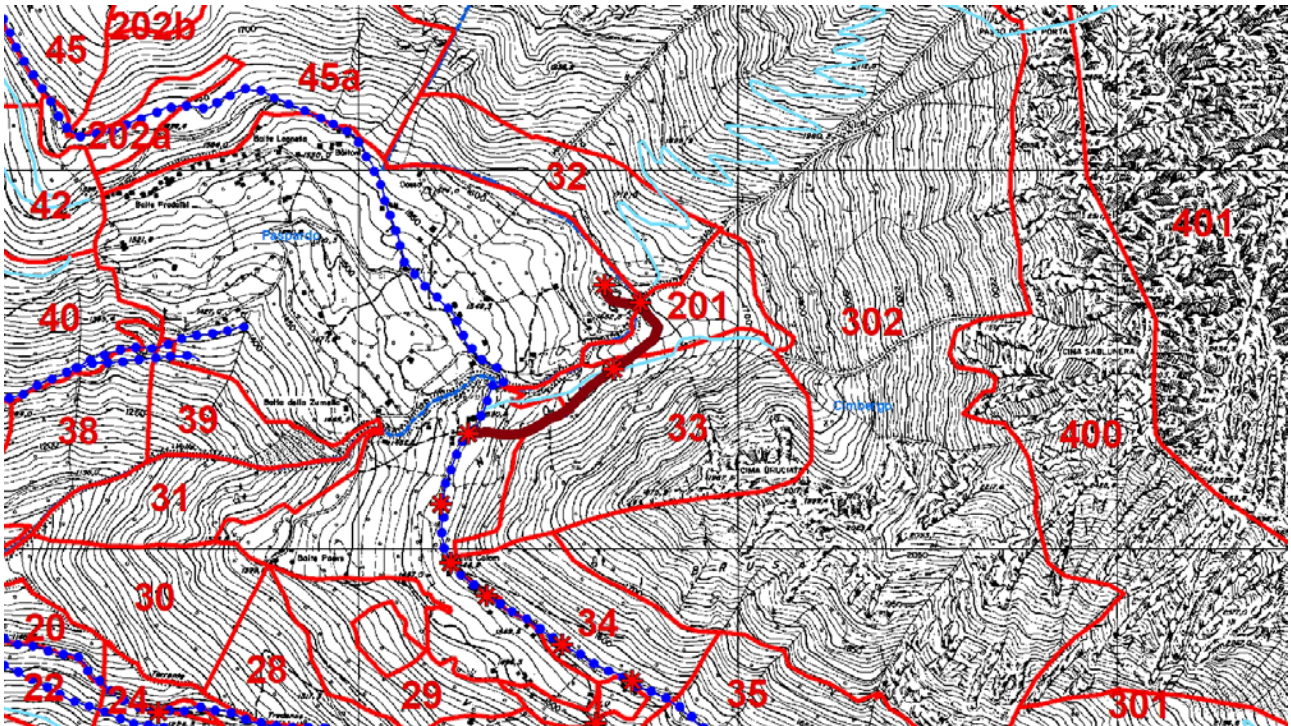
Trasformazione temporanea del bosco: Superficie complessiva pari a **815,00 mq.**




Caratteristiche del popolamento:

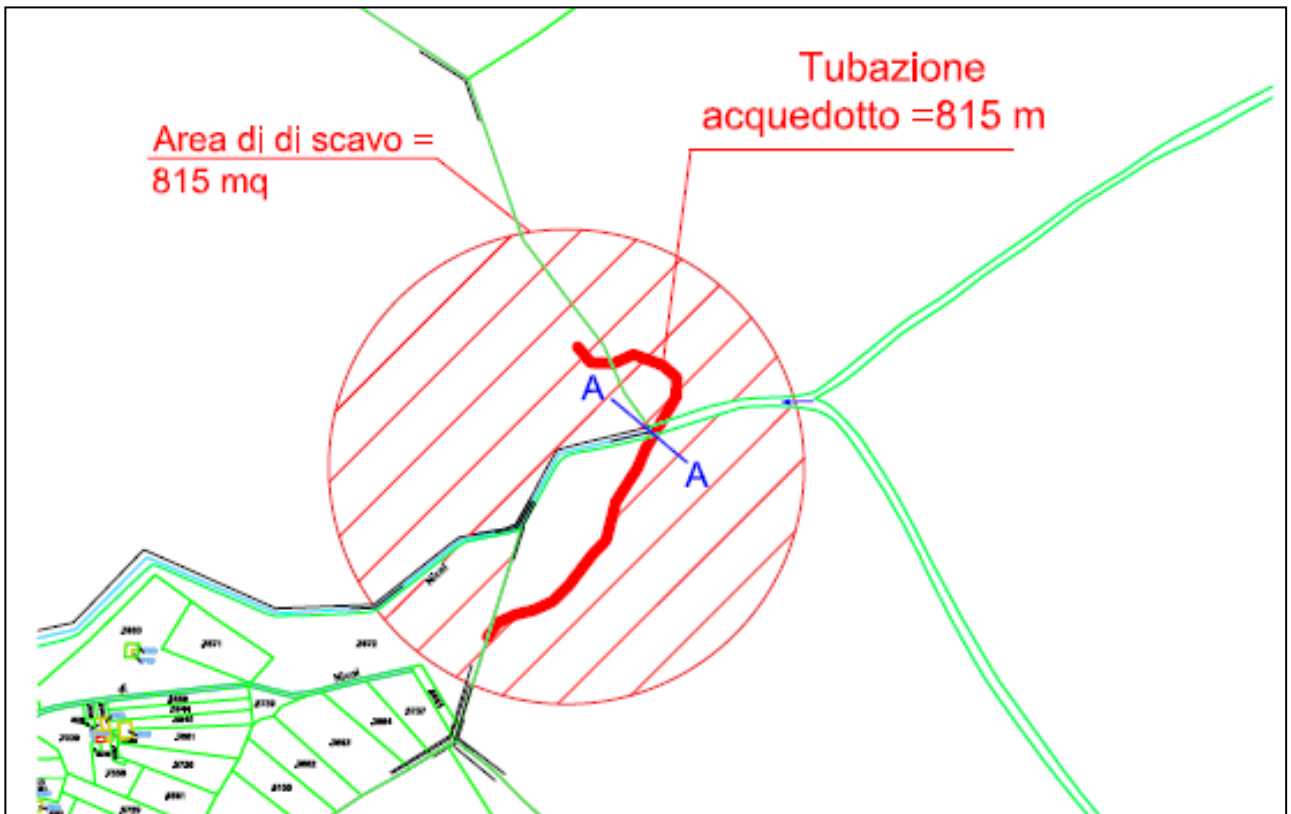
Comune	Cimbergo	Specie	Larice, abete rosso
Località	Nicol	Età	50/60 anni
Quota (min - max)	1540-1660 mt/slm	Diametro medio dei fusti	20/30 cm
Tipo forestale	Lariceto	Altezza media	8/12 metri
Governo	Fustaia	N° polloni per ceppaia	-
Origine	Naturale	Polloni /ha	-
		Provvigione media /ha	20 mc/ha
Note	Popolamento privo di rilevante interesse naturalistico		

1.5.1 Cartografie area d'intervento (Corografia - Planimetria - Mappa catastale)

Corografia - Scala 1:5.000



-  Nuovo acquedotto AIB
-  Acquedotto rurale esistente
-  Punto acqua in progetto



1.6 Vincoli ambientali e trasformazione del bosco

La L.R. 05 dicembre 2008, n. 31 – Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale, art. 42 comma 1 recita: *sono considerati bosco le formazioni vegetali, a qualsiasi stadio di sviluppo, di origine naturale o artificiale, nonché i terreni su cui esse sorgono, caratterizzate simultaneamente dalla presenza di vegetazione arborea o arbustiva, dalla copertura del suolo, esercitata dalla chioma della componente arborea o arbustiva, pari o superiore al venti per cento, nonché da superficie pari o superiore a 2000 metri quadrati e lato minore non inferiore a 25 metri.*

Pertanto l'area è soggetta a:

- **Vincolo paesistico ambientale**: tutti i boschi sono soggetti al vincolo paesaggistico previsto dalla L.431/85 "Legge Galasso" di seguito integrato nel "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali (D.lgs 29 ottobre 1999, n. 490) abrogato e sostituito con l'entrata in vigore del **D.L. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio**. L'autorizzazione paesaggistica, ai sensi della **L.R. 11 marzo 2005, n. 12 – Legge per il governo del territorio**, è rilasciata dalla Comunità Montana competente per territorio quando è prevista la trasformazione di bosco.
- **Vincolo idrogeologico**: ai sensi della **L.R. 05 dicembre 2008, n. 31 – art. 44**
- **Trasformazione bosco**: ai sensi della **L.R. 05 dicembre 2008, n. 31 – art. 43**

Gli interventi in progetto prevedono la "trasformazione del bosco" in base al **D.G.R. 21 settembre 2005, n. 8/675 – Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi** e successive modifiche (**D.G.R. 8/3002 del 27 luglio 2006**).

Al punto 4.1 della sopraccitata normativa si prevede peraltro che per i territori delle Comunità Montane l'estensione dell'area boscata soggetta a trasformazione del bosco oltre la quale vale l'obbligo della compensazione è pari a 2000 mq per opere di pubblica utilità, pertanto gli interventi previsti dal progetto in esame non necessitano di compensazione.

1.7 Pareri espressi

In relazione a quanto verificato in sede di sopralluogo si esprimono:

- **Parere favorevole** in merito alla *compatibilità della trasformazione richiesta con la conservazione della biodiversità, con la stabilità dei terreni, con il regime delle acque, con la difesa delle valanghe e della caduta massi, con la tutela del paesaggio, con l'azione frangivento e di igiene ambientale locale*, in quanto la trasformazione, vista anche la limitata superficie interessata, non comporta alterazioni ambientali tali da compromettere alcuna delle funzioni svolte attualmente dal popolamento forestale.
- **Parere negativo** in merito alla *possibilità e opportunità di effettuare la trasformazione su altri boschi di minor valore selvicolturale e biologico e con minor rischio idrogeologico*, sia per la scelta obbligata della localizzazione degli interventi previsti, sia per la scarsa valenza selvicolturale/ambientale delle fasce boscate trasformate.

2 Relazione paesaggistica

Visti gli artt. 146 e 159 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Vista la D.G.R. 15 marzo 2006, n. 8/2121 – Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12.

2.1 Elementi di valore paesaggistico e beni culturali tutelati dalla II parte del Codice

Non sono presenti beni tutelati ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 42/2004.

2.2 Impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte

Al termine dell'intervento l'impatto visivo si presenta limitato e non compromettente l'attuale funzione paesistica del bosco.

2.3 Elementi di compensazione e mitigazione

Stante il fatto che gli interventi prevedono la realizzazione di movimenti terra con conseguente formazione di nuove scarpate si prescrive la regolarizzazione e l'inerbimento delle superfici portate a nudo dagli scavi utilizzando un miscuglio di semi di specie autoctone.

Non si ritiene necessario adottare altri particolari interventi di mitigazione né di compensazione paesaggistica.

2.4 Contenuti e indicazioni dettate dai documenti di pianificazione vigenti:

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Di seguito sono riportate le principali indicazioni dettate dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Brescia, approvato con Deliberazione del Consiglio provinciale n° 22 del 21 aprile 2004, pubblicato sul BURL il 22 dicembre 2004.

AMBITO GEOGRAFICO: Le aree oggetto d'intervento ricadono nell'ambito di:

1. Tavola paesistica 2.8 – D3 IV I 1 (Berzo Demo)
2. Tavola paesistica 2.9 - D3 IV I 1 (Ossimo)
3. Tavola paesistica 2.6 – D3 II 1 (Cimbergo)
4. Tavola paesistica 2.6 – D2 II 1 (Incudine)

ALLEGATO I: "Il sistema del paesaggio e dei beni storici" – Disciplina per la tutela e la valorizzazione delle componenti del paesaggio della Provincia di Brescia

COMPONENTI DEL PAESAGGIO FISICO E NATURALE

I.7 Boschi di conifere

I.7.c Indirizzi di tutela

Per il mantenimento, il recupero e la valorizzazione del ruolo paesistico originario.

Boschi di conifere

Ai fini della prevenzione dagli incendi è opportuno garantire la possibilità di divisione delle superfici forestali in porzioni isolate da fasce libere tagliafuoco e la costruzione di riserve d'acqua e di piazzole per l'atterraggio di elicotteri. Le fasce tagliafuoco devono essere realizzate possibilmente come piste di servizio a debole pendenza.

Per gli interventi infrastrutturali a rete (esistenti e di nuovo impianto)

- Sono ammessi interventi di adeguamento e trasformazione di infrastrutture a rete o puntuali esistenti, o interventi ex-novo quando siano già compresi in strumenti di programmazione o pianificazione già approvati ai relativi livelli istituzionali.
- L'eventuale costruzione o ampliamento delle strade sui versanti dovrà seguire criteri di corretto inserimento paesistico, seguendo la morfologia naturale del versante ed evitando la realizzazione di muri di sostegno di forte impatto percettivo privilegiando tecniche di ingegneria naturalistica.

Le aree d'intervento non ricadono in nessuna zona di particolare tutela ambientale o paesaggistica.

I.2 Prati, pascoli permanenti

I.2.c Indirizzi di tutela

Per gli interventi infrastrutturali a rete (esistenti e di nuovo impianto)

- Sono ammessi interventi di adeguamento e trasformazione di infrastrutture a rete o puntuali esistenti, o interventi ex-novo quando siano già compresi in strumenti di programmazione o pianificazione già approvati ai relativi livelli istituzionali.

I.6 Boschi di latifoglie, macchie, frange boscoso e filari alberati

I.6.c Indirizzi di tutela

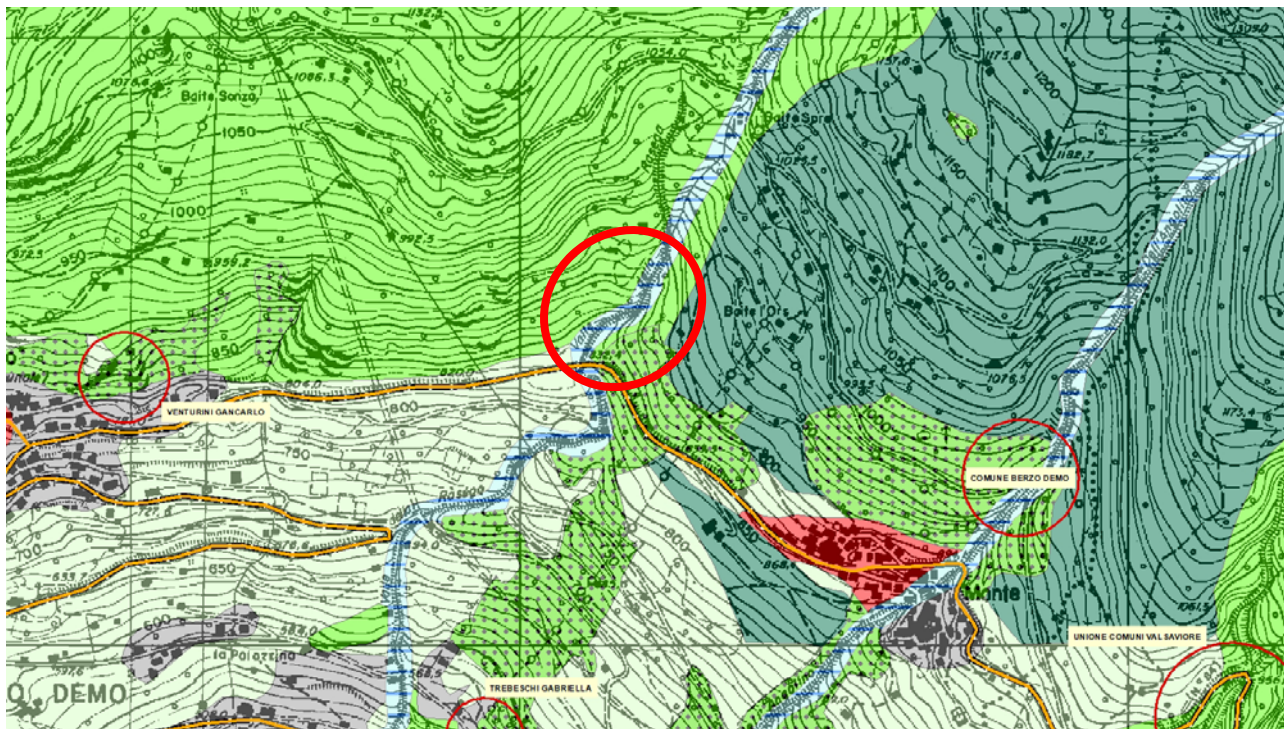
Per gli interventi infrastrutturali a rete (esistenti e di nuovo impianto)


- Sono ammessi interventi di adeguamento e trasformazione di infrastrutture a rete o puntuali esistenti, o interventi ex-novo quando siano già compresi in strumenti di programmazione o pianificazione già approvati ai relativi livelli istituzionali.
- Interventi infrastrutturali a rete...(omissis) dovranno preventivamente essere oggetto di concertazione con la Provincia attraverso una Valutazione di impatto ambientale dei medesimi.

Le aree d'intervento non ricadono in nessuna zona di particolare tutela ambientale o paesaggistica.

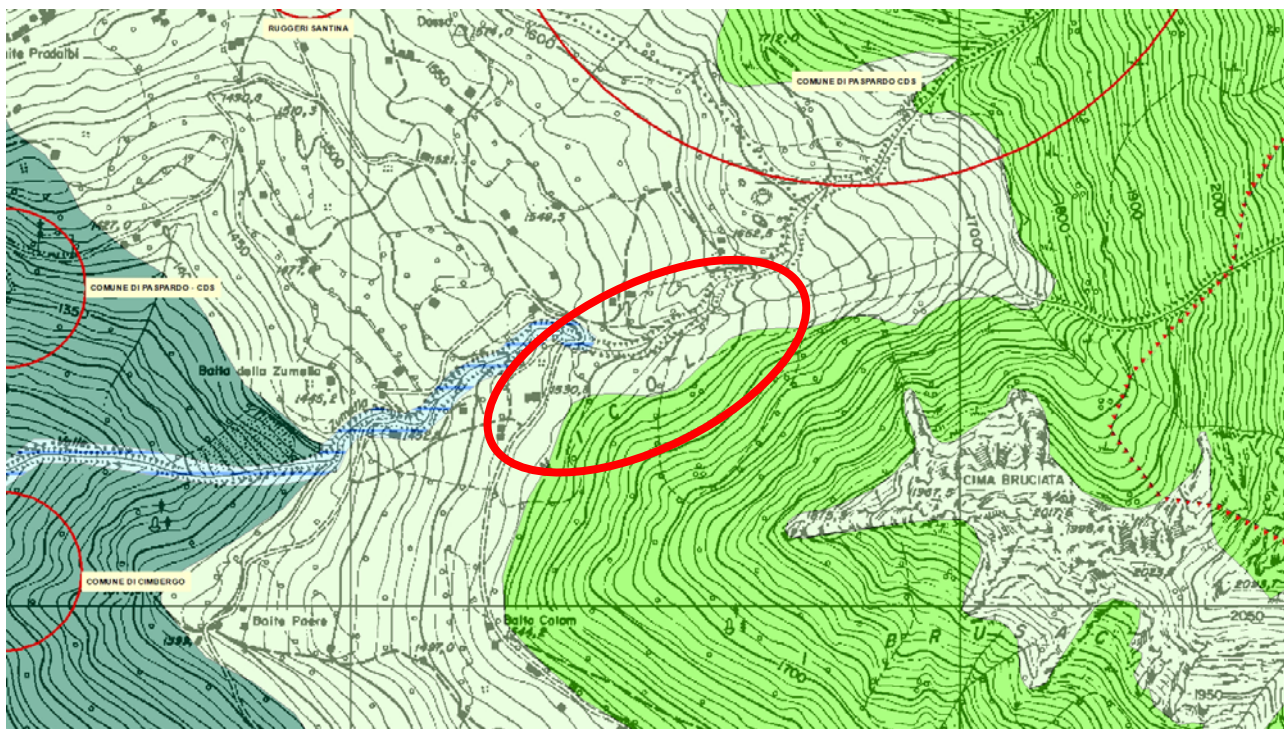
Cartografia P.T.C.P. – Paesistico:


Comune di Berzo Demo:



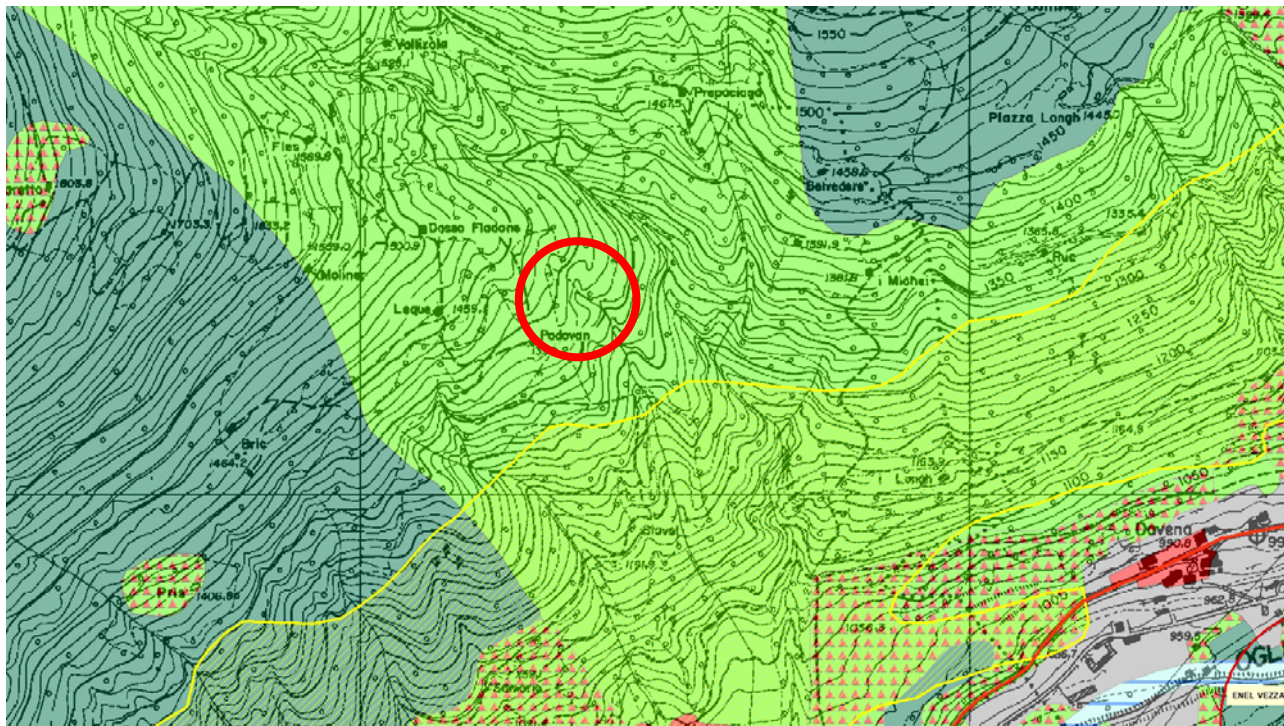
 Localizzazione intervento


Comune di Cimbergo:



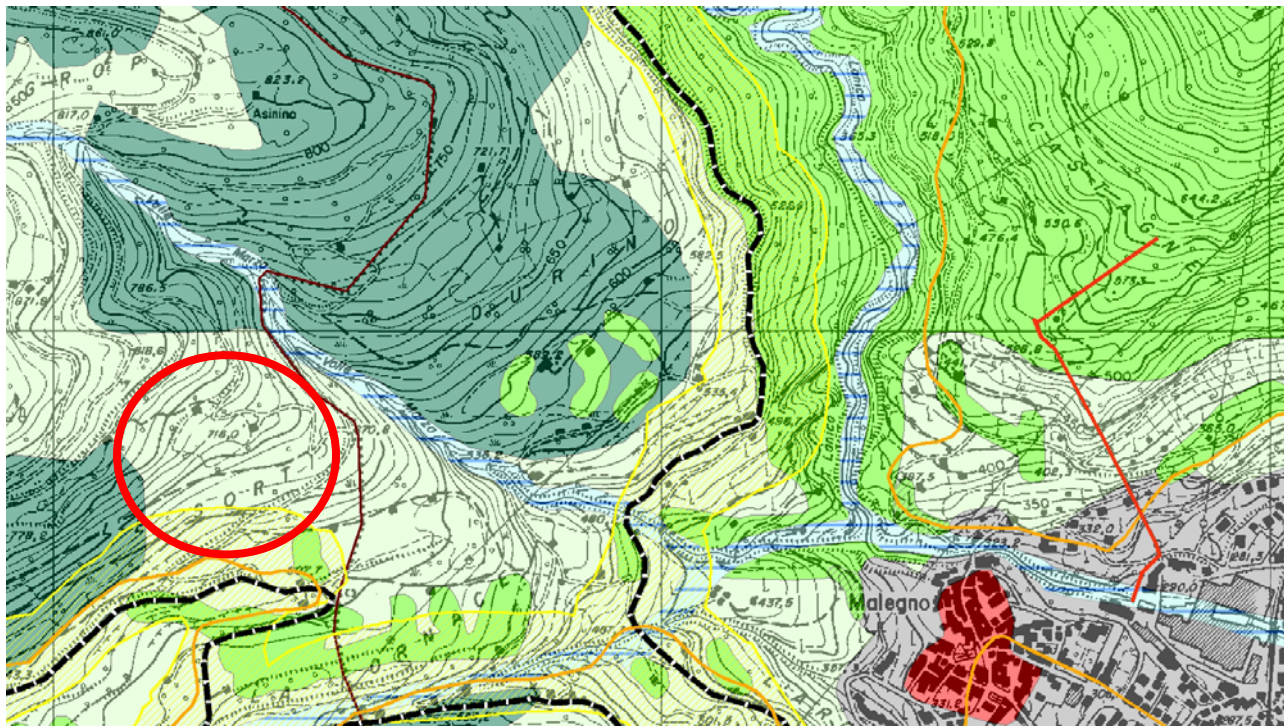
 Localizzazione intervento


Comune di Incudine:



 Localizzazione intervento

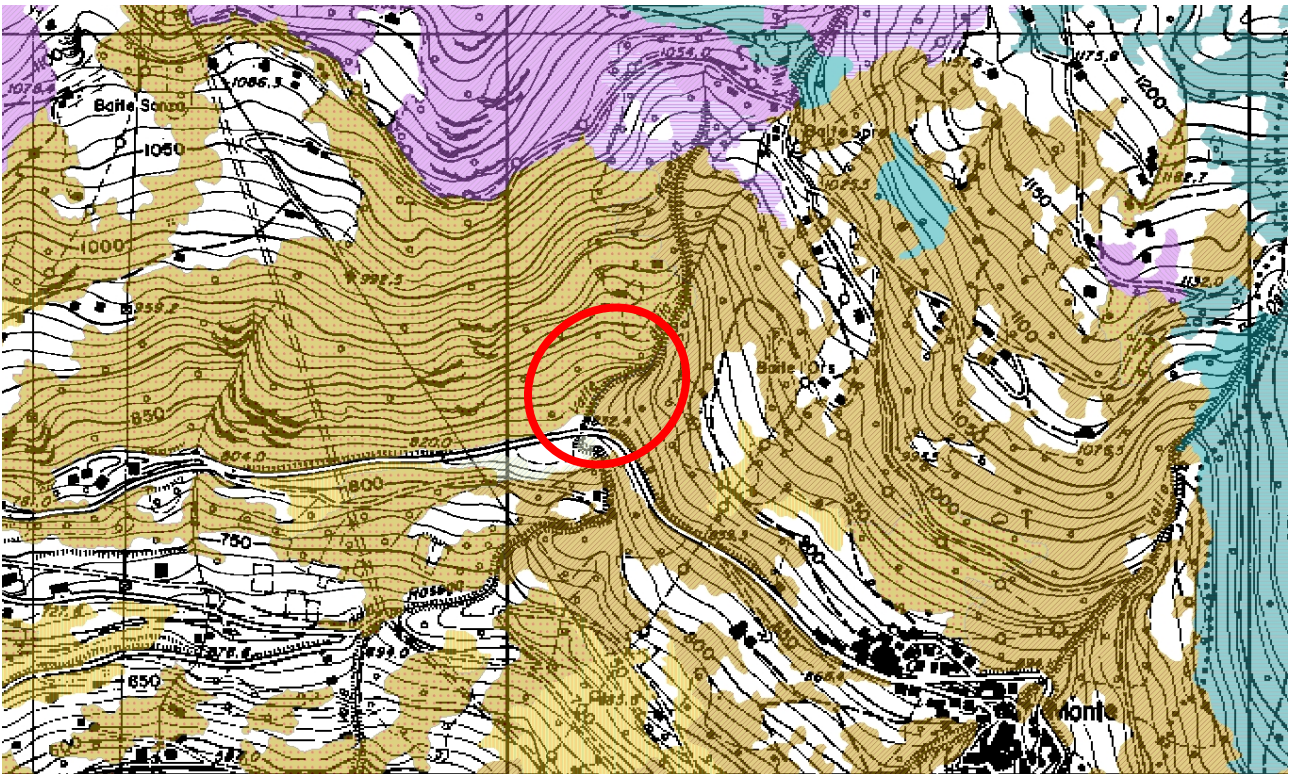
Comune di Ossimo:




 Localizzazione intervento

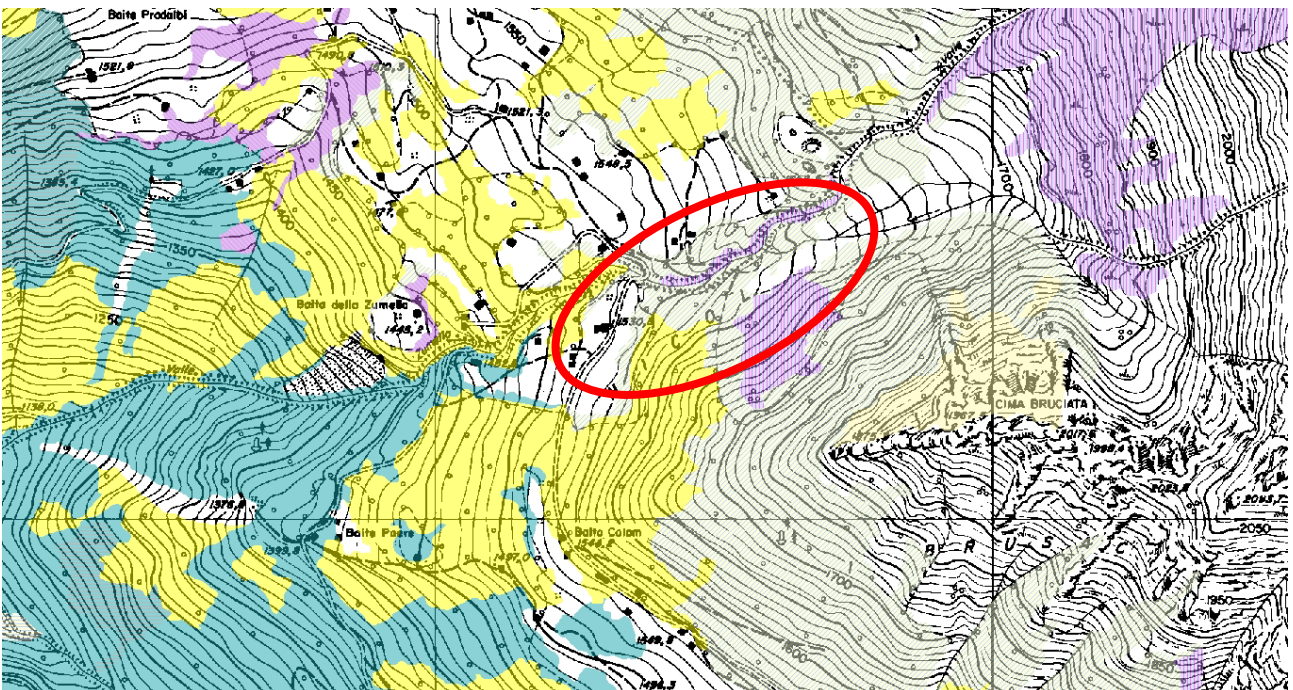
Cartografia P.I.F. COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA – Tipologie forestali:


Comune di Berzo Demo:



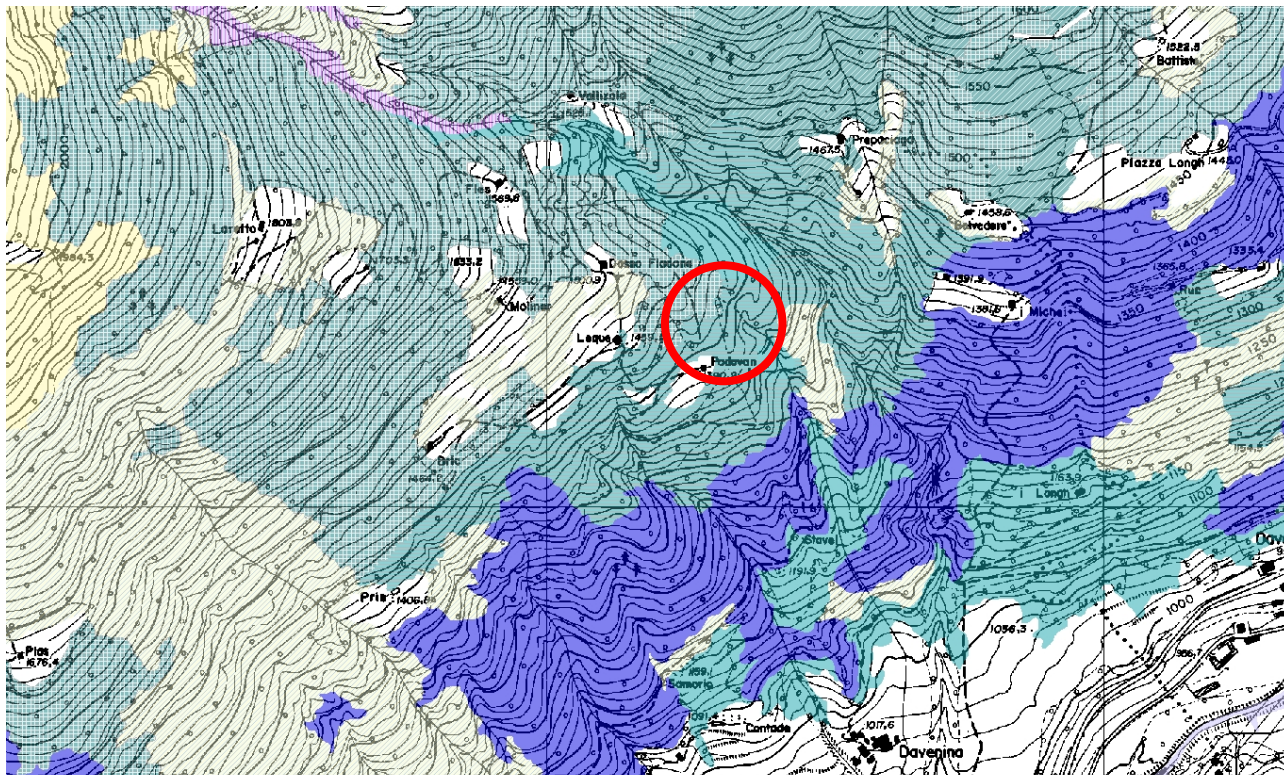
 Localizzazione intervento


Comune di Cimbergo:



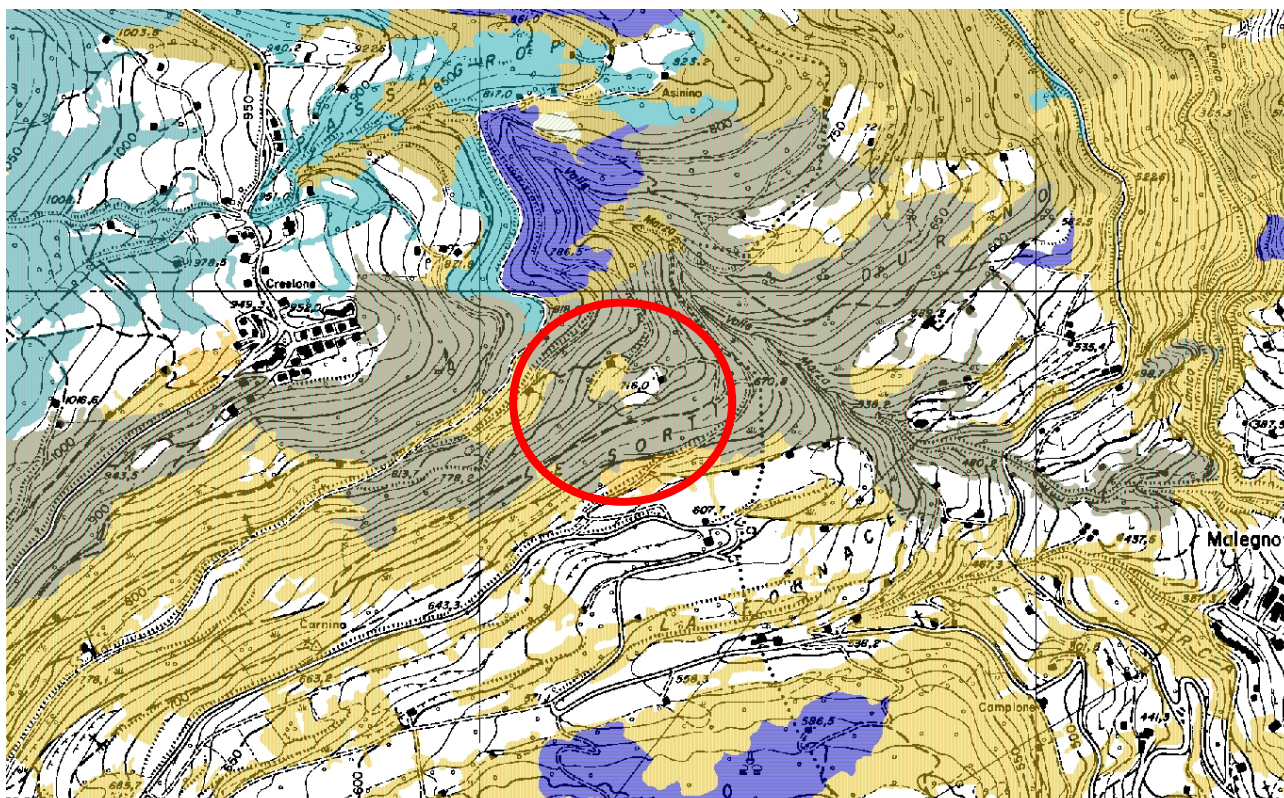
 Localizzazione intervento

Comune di Incudine:



 Localizzazione intervento

Comune di Ossimo:



 Localizzazione intervento

Legend

tipi forestali_2014

Tipologia

-  Abieteto dei substrati carbonatici
-  Abieteto dei substrati silicatici con faggio
-  Abieteto dei substrati silicatici tipico
-  Abieteto dei suoli mesici
-  Abieteto esalpico
-  Aceri-Frassineto tipico
-  Aceri-frassineto con ontano bianco
-  Aceri-frassineto con ostraia
-  Aceri-tigiletto
-  Alneto di ontano bianco
-  Alneto di ontano nero d'impluvio
-  Alneto di ontano verde
-  Betuleto primitivo
-  Betuleto secondario
-  Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici
-  Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesoxerici
-  Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli xerici
-  Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesici
-  Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesici, var. con larice
-  Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesoxerici
-  Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesoxerici, var. con larice
-  Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesoxerici, var. con rovere
-  Castagneto dei substrati silicatici dei suoli mesoxerici, var. con tigli
-  Castagneto dei substrati silicatici dei suoli xerici
-  Castagneto di falda detritica
-  Corleto
-  Faggeta altimontana dei substrati carbonatici
-  Faggeta altimontana dei substrati silicatici
-  Faggeta montana dei substrati carbonatici dei suoli xerici
-  Faggeta montana dei substrati carbonatici tipica
-  Faggeta montana dei substrati carbonatici tipica, var. con abete rosso
-  Faggeta montana dei substrati silicatici dei suoli mesici
-  Faggeta primitiva
-  Faggeta submontana dei substrati carbonatici
-  Faggeta submontana dei substrati silicatici
-  Faggeta submontana dei substrati silicatici, var. con castagno
-  Saliceto di ripa
-  Rimboschimenti di conifere
-  Lariceto in successione con pecceta
-  Lariceto primitivo
-  Lariceto tipico
-  Lariceto tipico, var. in successione con abete bianco
-  Lariceto tipico, var. montana
-  Larici-cembreto tipico
-  Mugheta microterma dei substrati carbonatici
-  Mugheta microterma dei substrati silicatici
-  Orno-ostrieto primitivo di falda detritica
-  Orno-ostrieto primitivo di rupe
-  Orno-ostrieto tipico
-  Orno-ostrieto tipico, var. con cerro
-  Orno-ostrieto tipico, var. con faggio
-  Orno-ostrieto tipico, var. con pino silvestre
-  Pecceta altimontana dei substrati carbonatici
-  Pecceta altimontana e subalpina dei substrati silicatici dei suoli mesici
-  Pecceta altimontana e subalpina dei substrati silicatici dei suoli xerici
-  Pecceta azonale su alluvioni
-  Pecceta di sostituzione
-  Pecceta di sostituzione, var. dei substrati calcarei alterabili
-  Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli mesici
-  Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli xerici
-  Pecceta montana dei substrati silicatici dei suoli xerici, var. con pino silvestre
-  Pecceta secondaria montana
-  Pecceta secondaria montana, var. altimontana
-  Piceo-faggio dei substrati carbonatici
-  Piceo-faggio dei substrati silicatici
-  Piceo-faggio dei substrati carbonatici
-  Piceo-faggio dei substrati carbonatici, var. con larice
-  Piceo-faggio dei substrati carbonatici, var. dei suoli xerici
-  Piceo-faggio dei substrati silicatici
-  Pineta di pino silvestre dei substrati carbonatici
-  Pineta di pino silvestre dei substrati silicatici montana
-  Pineta di pino silvestre dei substrati silicatici submontana
-  Pineta di pino silvestre primitiva di falda detritica
-  Querceto di rovere dei substrati silicatici dei suoli xerici
-  Querceto di rovere dei substrati silicatici dei suoli mesici
-  Querceto di rovere di substrati silicatici dei suoli mesici, var. con tigli
-  Querceto di rovere di substrati silicatici dei suoli xerici
-  Querceto di rovere di substrati silicatici dei suoli xerici, var. con betulla
-  Querceto di rovere di substrati silicatici dei suoli xerici, var. con castagno
-  Querceto di roverella dei substrati carbonatici
-  Querceto di roverella di substrati carbonatici, var. con castagno
-  Querceto primitivo di rovere su falda detritica
-  Robinieto misto

Cartografia geoambientale Regione Lombardia:

Si segnala che, nell'ambito della *Carta delle Rilevanze Naturalistiche e Paesaggistiche* della Regione Lombardia,

- Sezione D3d1 (Incudine) – Intervento in Comune di Incudine,
- Sezione D3c3 (Malonno) – Intervento in Comune di Berzo Demo,
- Sezione D3d5 (Capo di Ponte) – Intervento in Comune di Cimbergo
- Sezione D4c2 (Breno sud) – Intervento in Comune di Ossimo

della Carta Tecnica Regionale, nelle aree interessate dagli interventi non è segnalato alcun elemento di rilievo, né dal punto di vista archeologico-storico, né da quello estetico-visuale e naturalistico.

Piano d'assestamento della proprietà agro silvo-pastorale:

Gli interventi previsti in **Comune di Ossimo – Loc. Tornino** sono dislocati nell'ambito delle particelle forestali n° 34/35 del Piano d'assestamento delle proprietà silvo-pastorali del Comune di Ossimo.

Per la particella n. 34 il piano prevede i seguenti interventi:

Piano delle tagli: Taglio del ceduo con rilascio di matricine.

Piano dei migliorie: Sfoltimento latifoglie.

Per la particella n. 35 il piano prevede i seguenti interventi:

Piano delle tagli: taglio del ceduo con rilascio di matricine.

Piano dei migliorie: diradamento selettivo e sfoltimento latifoglie.

Gli interventi previsti in **Comune di Incudine – Loc. Michei** sono dislocati nell'ambito della particella forestale n° 27 del Piano d'assestamento delle proprietà silvo-pastorali del Comune di Incudine.

Per la particella n. 27 il piano prevede i seguenti interventi:

Piano delle tagli: taglio a scelta a carattere selettivo e bonifica schianti.

Piano dei migliorie: nessun intervento previsto

Gli interventi previsti in **Comune di Berzo Demo – Loc. Mulini** sono dislocati nell'ambito della particella forestale n° 10 del Piano d'assestamento delle proprietà silvo-pastorali del Comune di Berzo Demo.

Per la particella n. 10 il piano prevede i seguenti interventi:

Piano delle tagli: taglio del ceduo con rilascio di matricine.

Piano dei migliorie: tagli di bonifica area incendiata e diradamento selettivo.

Gli interventi previsti in **Comune di Cimbergo – Loc. Nicol** sono dislocati nell'ambito della particella forestale n° 33 del Piano d'assestamento delle proprietà silvo-pastorali del Comune di Cimbergo.

Per la particella n. 33 il piano prevede i seguenti interventi:

Piano delle tagli: nessun intervento.

Piano dei migliorie: nessun intervento.